

## Dipartimento di TEORIA E ANALISI MUSICALE

### Settore disciplinare di TEORIA DELL'ARMONIA E ANALISI – Programma dei corsi

#### TEORIA E TECNICHE DELL'ARMONIA I

##### Prerequisiti

Conoscenza dei seguenti argomenti:

- intervalli, scale, tonalità;
- accordi di tre suoni (triadi): classificazione, posizioni melodiche, rivolti e loro cifratura numerica;
- accordi di quattro suoni (settime): classificazione delle specie, rivolti e loro cifratura numerica;
- rapporti fra accordi e scala: la costruzione degli accordi sui vari gradi della scala;
- le funzioni tonali degli accordi, armonie principali e secondarie;
- nozioni sul moto delle parti, sulla condotta delle voci a parti late (scrittura corale) e sul corretto impiego dei salti melodici;
- norme sui parallelismi proibiti nello stile severo (quinte e ottave parallele e nascoste);
- collegamenti con le triadi costruite su tutti i gradi della scala, allo stato fondamentale e in posizione di primo rivolto;
- cadenze;
- impiego delle triadi in secondo rivolto (quarta e sesta di passaggio e di volta e nel secondo aspetto della cadenza composta).

##### Programma del corso

Studio ed esercitazioni sui seguenti argomenti:

- recupero delle nozioni relative al collegamento delle triadi, alla corretta condotta delle parti nello stile severo (corale), alle relazioni proibite e al corretto sviluppo delle formule cadenzali;
- l'accordo di settima di dominante;
- i rivolti dell'accordo di settima di dominante;
- accordi di sottodominante col sesto grado della scala abbassato nel modo maggiore;
- l'accordo di settima sul settimo grado della scala: settima di sensibile e settima diminuita;
- l'accordo di settima sul secondo grado della scala;
- forme speciali di cadenze plagali con l'impiego dell'accordo di quinta e sesta del II grado e dell'accordo di terza e quarta del VII grado;
- altri accordi di settima;
- formule conclusive (quarta e sesta di volta e simili);
- la nona di dominante (nona maggiore e nona minore);
- modulazione: tonalità vicine e lontane;
- modulazione a tonalità vicine attraverso un accordo in comune;
- modulazione cromatica, false relazioni.

##### Prova d'esame

Prova scritta: gli allievi dovranno svolgere uno o più esercizi, con o senza basso dato, dando prova di saper svolgere collegamenti con triadi e accordi di settima, cadenze e modulazioni alle tonalità vicine. Il tempo a disposizione verrà stabilito dalla commissione in considerazione della lunghezza e complessità degli esercizi proposti.

## TEORIA E TECNICHE DELL'ARMONIA II

### Prerequisiti

Aver superato l'esame di *Teoria e tecniche dell'armonia I*

### Programma del corso

Studio ed esercitazioni sui seguenti argomenti:

- recupero delle nozioni relative alle modulazioni a tonalità vicine;
- modulazioni passeggiere;
- dominanti secondarie;
- progressioni: progressioni non modulanti e progressioni modulanti;
- cromatismo discendente;
  
- accordi alterati: sottodominanti col sesto grado della scala abbassato (modo maggiore);
- accordi alterati: sottodominanti col quarto grado della scala alzato;
- accordi alterati: accordi di settima diminuita sul secondo e sul sesto grado della scala alzati (modo maggiore);
- accordi alterati: la sesta napoletana;
- accordi alterati: le seste eccedenti;
- accordi alterati: accordi con la quinta alzata, accordi con la quinta abbassata;
  
- tonalità lontane: tecniche di modulazione a tonalità lontane: successioni d'inganno, enarmonia delle seste eccedenti e della settima diminuita, ecc.;
- la figurazione melodica: note di passaggio, di volta, ritardi, appoggiature, anticipazioni e note sfuggite: classificazione e uso scolastico;
- il pedale;
- il basso figurato: nozioni per l'armonizzazione a quattro parti nello stile severo;
  
- accordi di undicesima e tredicesima;
  
- il discorso musicale e le sue componenti: armonia, ritmo, melodia;
- la costruzione melodica: periodi, frasi, semifrasi secondo una nomenclatura tradizionale, rapporto tra costruzione melodica ed armonica, tra ritmo armonico e ritmo melodico;
  
- analisi di corali figurati di J.S. Bach;
- analisi di brevi e semplici brani pianistici del periodo classico e romantico.

### Prova d'esame

Prova scritta: gli allievi dovranno svolgere uno o più esercizi, con o senza basso dato, dando prova di saper armonizzare un basso figurato con progressioni e modulazioni alle tonalità vicine, svolgere modulazioni a tonalità lontane e risolvere correttamente accordi di settima, nona, undicesima e tredicesima.

Dovranno inoltre svolgere l'analisi scritta di un corale figurato o di un breve brano pianistico, rispondendo a quesiti proposti dalla commissione.

Il tempo a disposizione verrà stabilito dalla commissione in considerazione della lunghezza e complessità degli esercizi proposti.

## **ANALISI DELLE FORME COMPOSITIVE**

### Prerequisiti

Aver superato l'esame di *Teoria e tecniche dell'armonia II*

### Programma del corso

Trattazione di alcune delle seguenti forme musicali (in base al livello di conoscenza dell'armonia e degli interessi degli allievi):

- forme contrappuntistiche di carattere imitativo: il canone, la fuga;
- partita e suite barocca;
- la sonata monotematica scarlattiana;
- la forma sonata classico-romantica;
- il breve brano pianistico romantico;
- la tecnica della variazione nel corso della storia.

La trattazione di altre forme musicali in aggiunta o sostituzione delle precedenti è lasciato alla discrezione e libera scelta del docente.

### Prova d'esame

Prova scritta: gli allievi dovranno analizzare uno o più brani assegnati seduta stante, rispondendo a quesiti proposti dalla commissione. Il tempo a disposizione verrà stabilito in considerazione della lunghezza e della complessità della prova.